

IL CANONICO FERRANTI E I FASCISTI

di Tito Marini

L'Amico Marco Scatista che, dalla professione medica è passato con successo a quella storico-letteraria, in questi giorni sulla pagina locale di un quotidiano, ha ricordato le passate vicende elettorali di Ascoli con i suoi risvolti tristi e curiosi.

Tra l'altro scrive: "Arrivò il fascismo, furono bruciati i ritratti di Lenin, i socialisti vennero picchiati, i comunisti presi a calci e i preti dovettero prendere l'olio di ricino".

A proposito di questi ultimi, nei primi anni dell'avvento del fascismo avvenne un episodio che ha sapore di tragico e comico al tempo stesso.

Era direttore responsabile del settimanale cattolico "VITA PICENA" della diocesi ascolana il prof. Don Giuseppe Ferranti, un prete colto, insegnante di italiano e latino, battagliero e impegna-



Don Giuseppe Ferranti

to in più settori della curia vescovile, il quale, all'occorrenza tuonava contro i fascisti appena arrivati al potere e questi se ne ebbero a male, giurando di punirlo.

Una mattina, dopo aver celebrato la Messa in Duomo, se ne tornava a casa in Via Dei Salvioni insieme all'amico Emidio Seghetti, tipografo e uomo dabbene, e mentre

transitavano per Via del Casero, vicino alla chiesa di S. Francesco di Paola vennero assaliti da un gruppo di facinorosi fascisti i quali, preso in disparte il canonico Ferranti, gli tapparono il naso, gli aprirono la bocca e gli fecero ingoiare a "garganella" una bottiglia di olio di ricino.

A quello spettacolo indecoroso l'amico Seghetti cominciò a implorare un po' di rispetto, se non altro per un sacerdote, il quale in definitiva, attraverso il giornale che dirigeva, aveva tutto il diritto di portare la voce della Chiesa ascolana.

"Tu stattè zittà - lo rimbeccò uno dei più violenti perché sennò quellè che avanza nghèsta boccia tocca a te!"

E mentre quello parlava, gli altri avevano alzata la veste talare del povero Don Peppe, calati i pantaloni e con il ca-

trame cominciarono a tinteggiargli gli "attributi".

Figuriamoci le condizioni del malcapitato, il quale, pur reagendo alle provocazioni conservò la dignità di uomo e sacerdote.

Nel frattempo si era radunata un po' di gente che, condannando l'accaduto, prese a soccorrere il canonico che si reggeva a stento, ed una donnetta spaventata e vocante si prese cura di correre avanti per avvisare i familiari del prete.

Bussò al portoncino tutta ansimante e alla finestra, finalmente si affacciò una sorella di don Peppe, la quale, purtroppo era un po' corta di intelligenza.

"Mari - le disse - guarda che allu poverè don Peppè li fascistè ghè datè l'oliè de ricinè!"













"Va bbè, va bbè - le rispose - tantè oggè so misse lu brodè!"

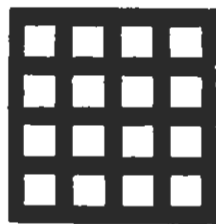
N.B. - La ragione della risposta sta nel fatto che, di regola, dopo un purgante si mangia leggero: pastina, semolino, riso in brodo... il solo accorgimento che interessò la sorella di don Ferranti, anziché il riprovevole episodio.



Dal 1975 abbiamo percorso 1 milione di Km. per la vostra sicurezza

Stabilimento di Piane di Morro

-  IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA
-  " ANTINCENDIO
-  " TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI
-  " ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE
-  " DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI
-  " TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP
-  " INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
-  " DI RICEZIONE TV ESTERE DA SATELLITE
-  " RICERCA PERSONE
-  SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX
-  PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI
-  SEDIE MONTASCALE PER HANDICAPPATI



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Piane di Morro
63040 Folignano - Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 2 linee

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km